

12ª edizione

dal 19 al 29 maggio 2016

Vicenza, Verona, Padova, Rovigo, Trento



FESTIVAL
BIBLICO

Giustizia e Pace
si baceranno

A VICENZA

DAL 26 AL 29



www.festivalbiblico.it



MAGGIO 2016

Proposte per...

GIOVANI, SCUOLE
e FAMIGLIE

Enti promotori
Diocesi di Vicenza
Società San Paolo

con
Diocesi di Verona
Diocesi di Padova
Diocesi di Adria-Rovigo
Diocesi di Trento

Partecipano
Famiglia Cristiana
Conferenza Episcopale Italiana
Chiesa Valdese

Patrocinio
Pontificio Consiglio della Cultura
Ministero dei beni
e delle attività culturali e del turismo

Segreteria organizzativa
Centro Culturale San Paolo Onlus
Viale Ferrarin, 30 - Vicenza
Tel. 0444.937499
segreteria@festivalbiblico.it

Un'edizione sulla Pace come luogo di incontro e discussione

La **XII edizione del Festival Biblico**, che si terrà dal **19 al 29 maggio** a **Vicenza, Padova, Verona, Rovigo e Trento**, promossa dalla **Diocesi di Vicenza e Società San Paolo**, si preannuncia come un grande spazio di incontro e dialogo su un tema per niente semplice, riassunto con speranza dal titolo, **“Giustizia e Pace si baceranno”**, tratto dal Salmo 85.

Un augurio, una sfida mondiale, **in particolar modo per le nuove generazioni**, a partire da un'analisi interiore che interroga tutti, senza distinzioni, quella lanciata dal Festival Biblico che, più che mai, ha costruito un programma per - e intorno a - una comunità regionale e nazionale alla continua ricerca di cultura, approfondimento, informazione e valori spirituali, etici e civili. Un Festival diffuso che vuol essere un messaggio di **“Unità nelle differenze”**.

Che cosa propone la XII edizione a Vicenza

A **Vicenza**, l'evento iniziale, **giovedì 26 maggio sera**, sarà una lectio differente dalle altre edizioni, una testimonianza da ascoltare anche per i giovani. Aprirà, infatti, la manifestazione, **Andrea Riccardi, storico contemporaneo e fondatore della Comunità di Sant'Egidio**: un testimone importante di Pace, che regalerà una panoramica puntuale sulla situazione storica attuale ma soprattutto racconterà, attraverso la sua opera a **Sant'Egidio**, cosa significa “creare Pace”.

L'evento finale, invece, **domenica 29** è un vero e proprio invito aperto a tutti i cittadini, soprattutto ai giovani: ritrovarsi in piazza per ascoltare i messaggi dei rappresentanti di cinque diverse religioni per un significativo **evento interreligioso condiviso**. Esponenti nazionali della religione buddista, induista, cristiana, islamica ed ebraica, insieme, incontreranno chiunque abbia voglia di Pace.

Nei giorni vicentini del Festival il programma prenderà vita **in 4 filoni trasversali**, che da quest'anno vogliono diventare anche percorsi con un chiaro valore simbolico - sensoriale. Ecco, allora, uno sguardo sul programma:

I. Percorso Biblico “Per darsi la Parola”

Il percorso biblico ripercorre la Parola per coglierne il significato come dono dato da Dio all'uomo. Mostra tutte le polarità delle pagine della Bibbia, tra presente e futuro escatologico, tra lotta per ottenere la pace e armonia finale, tra dimensione individuale e spirituale.

Tra gli appuntamenti dedicati ai giovani si segnala

la **meditazione sulla Pace** a cura di **Frate Andrea Vaona** (ven. 27) a partire dai testi della tradizione di San Francesco con uno speciale laboratorio. **Suor Antonella Fraccaro** (sab. 28) in **“Come cante-rò le tue misericordie”** terrà invece un focus sulla misericordia in **Charles de Foucauld**. Anche a questo evento seguirà un particolare laboratorio sul tema delle schiavitù odierne, partendo sempre dal pensiero di Foucauld. Al Festival ci sarà anche **don Antonio Mazzi** (dom. 29) per presentare il libro **“Gerusalemme. Dove tutti siamo nati”** e per parlare del suo rapporto con la Terra Santa, la Terra della Bibbia. Da non perdere anche gli aperitivi biblici, le meditazioni mattutine e le preghiere.

II. Cultura e Società “Per stringere le mani”

Pace costruita e violata, ricercata e abbandonata. Il percorso antropologico e culturale racconterà

tutte quelle sfaccettature psicologiche e interiori, sociali e comunitarie, economiche e geopolitiche che creano o distruggono le condizioni per la Pace.

Tra gli eventi più attesi di questo filone c'è sicuramente il dialogo tra **Nando Dalla Chiesa** e **don Luigi Ciotti** (sab. 28) a partire dal racconto della vita di **Rosario Livatino**, il “giudice ragazzino” ucciso dalla mafia, di cui Dalla Chiesa ha scritto una biografia. La Storia dell'Italia tratteggiata attraverso la lettura delle pagine di Dalla Chiesa si unisce alla testimonianza civile ed ecclesiale di don Ciotti, testimone sempre presente nella sfida della legalità e giustizia.

Come le sfide del lavoro siano oggi anche sfide di Giustizia e Pace lo racconteranno invece il pedagogista ed esperto di welfare **Johnny Dotti** e il sociologo **Mauro Magatti** (ven. 27). Che la pace si costruisca a partire dalle piccole cose ne è invece estremamente convinto **Vittorino Andreoli** (sab. 28), psichiatra e scrittore di fama mondiale, ospite che ritorna a grande richiesta al Festival. Un evento a più voci, infine, svilupperà il tema all'interno del “mondo carcere”. Inclusionione sociale, sanità fuori e dentro le mura carcerarie e tante storie di vita vissuta vedranno protagonisti il **SERD di Vicenza**, il **Progetto Jonathan** e molti altri.

III. Spettacoli e Arti “Per moltiplicare il gusto”

Le varie forme estetiche, dal teatro alla letteratura, dal cinema alla musica, fino agli spettacoli e alle esposizioni, possono mostrare il ruolo della dimensione estetica per coltivare e creare le condizioni di armonia interiore e con il cosmo, con gli altri e con la società, ma anche lo stupore e la rottura

dell'ordine che l'arte porta con sé come forma di provocazione e di risveglio. Tante le **performances, gli spettacoli, i concerti e le animazioni che coinvolgeranno anche il pubblico più giovane.**

Durante il Festival, al cinema **Araceli** verrà proposto il film **'L'esercito più piccolo del mondo'**, un viaggio appassionato e singolare lungo i corridoi pontifici per raccontare la vita delle guardie svizzere. Il regista **Giancarlo Pannone** (ven. 27) scivola discreto dentro le loro vite e attraverso le stanze affrescate per raccogliere sguardi, scovare primi piani, ascoltare parole che rivelano la natura di una scelta che pone condizioni precise, che interroga un corpo costruito sul concetto di cittadino-soldato e si confronta coi suoi giovani protagonisti.

Tra gli eventi clou, imperdibile il concerto in **Piazza dei Signori** con l'**Orchestra di Piazza Vittorio** (ven. 27), l'ensemble multietnica ormai famosa in tutto il mondo, nata nel 2002 nel rione Esquilino a Roma grazie all'auto-tassazione di alcuni cittadini. Una realtà unica che per il Festival eseguirà **'Credo'**, un **oratorio interreligioso** che vuole tradurre in musica l'espressione **"dialogo interculturale"**. I testi sono stati scritti e scelti da **José Tolentino Mendonça, con musiche originali dell'Orchestra di Piazza Vittorio** e musiche di **Gioachino Rossini, Benjamin Britten, Guillaume de Machaut**, ma anche canti sufi e canti religiosi elaborati.

Imperdibile il **Silent Play** a cura de **La Piccionaia di Vicenza** (dom. 29): uno spettacolo radioguidato dove i ragazzi diventano protagonisti per provare, in prima persona, un'esperienza dalla parte "di chi fugge e di chi assiste". Lo spettacolo prende il via dal tema degli stereotipi e dei pregiudizi, portando gli spettatori a sperimentare direttamente come il gruppo possa influenzare relazioni e comportamenti, fino al conflitto, la violenza e l'emarginazione. Lo spettatore si trova a decidere personalmente se attivarsi e reagire, oppure se subire ed adeguarsi.

Altro tema molto toccante andrà in scena con **'Brundibar - Il suonatore di organetto'** (sab. 28), una co-produzione della Scuola Musicale **Jan Novak** e del **Comune di Rovereto**. Un'opera per bambini del compositore ceco ebreo **Hans Krása** su libretto di Adolf Hoffmeister, originariamente rappresentata nel 1943 dai bambini del Campo di concentramento di Theresienstadt nella Cecoslovacchia occupata. Al Festival si scopriranno anche le incredibili vicissitudini che hanno portato alla rappresentazione di quest'opera durante il periodo

nazista. Tra gli eventi imperdibili anche i laboratori di danza in Piazza dei Signori aperti a tutti, a cura della Compagnia **Naturalis Labor** (sab. 28), che si terranno tutti i giorni e rappresenteranno la ricerca del bacio tra Giustizia e Pace.

IV. Testimoni di pace "Per aprire gli occhi"

Per questa XII edizione è stato pensato un filone-percorso speciale per ascoltare le testimonianze di chi vive i conflitti e agisce in essi per costruire percorsi di Pace.

Dopo lo storico **Andrea Riccardi** (gio. 26), che aprirà il lungo dibattito che si snoderà per tutto il Festival, saranno tanti i testimoni che si succederanno per regalare la loro esperienza di vita, tra cui il fondatore del **Serming**, l'arsenale della Pace di Torino, **Ernesto Olivero** (sab. 28), punto di riferimento per tanti giovani di tutta Italia. Da non perdere l'intervento di **Sr. Deema** (dom. 29) della Comunità del monastero di Mar Musa in Siria. Una voce in prima linea che racconterà che cosa possono offrire oggi le religioni per comprendere e superare le cause conflittuali. Tra gli eventi, da segnalare quello con la giornalista di Avvenire **Lucia Capuzzi** (dom. 29), al Festival per parlare delle **Maras**, fenomeno di violenza legato al mondo giovanile, che si è sviluppato in particolar modo nel centro e sud America ma che sta sbarcando in molte altre parti del mondo.

Una speciale iniziativa con un testimone di Pace sarà quella proposta da **Esplorificio7** (vedi paragrafo sotto) che quest'anno, nei giorni precedenti al Festival a Vicenza, organizzerà un incontro "in cammino" **di Pace** con **John Mpaliza** (mar. 17), il noto attivista di origini congolese da anni in Italia che, dal 2010, cammina sulle strade del mondo per incontrare governanti, parlamentari e gruppi di base per la pace nella **Repubblica Democratica del Congo** e non solo.

Chiuderà l'edizione 2016 l'incontro "Festival - off", **mercoledì 1 giugno**, con **Adolfo Pérez Esquivel**, pacifista argentino e **vincitore del Premio Nobel per la Pace nel 1980** in seguito alle sue denunce contro gli abusi della dittatura militare.

Il Festival Biblico è anche su
Facebook e Twitter:

www.facebook.com/festivalbiblico/
[@festivalbiblico](https://twitter.com/festivalbiblico)

Importanti iniziative da vivere prima e durante il festival

#Esplorificio7

Dopo la positiva esperienza dello scorso anno, torna **Esplorificio7**, lo spazio del Festival Biblico dedicato alle generazioni più giovani, un cammino composto da eventi a cui partecipare, azioni da realizzare e luoghi da visitare prima e durante il Festival. I giovani potranno viverli la manifestazione da una prospettiva diversa: ognuno potrà scegliere, tra i percorsi proposti, quello più idoneo ai propri interessi, curiosità e "domande" interiori. Una sorta di pellegrinaggio culturale in città con tanto di credenziale finale.

Inoltre, i ragazzi **dai 18 ai 35 anni**, potranno partecipare alla convivenza comunitaria di Esplorificio7 nei giorni del Festival, **dal 26 maggio al 29 maggio 2016** presso gli spazi della **Società San Paolo** a Vicenza (Viale Ferrarin, 30). Una bella occasione per condividere le attività delle giornate e delle serate, emozioni, impressioni e momenti di convivialità. Per adesioni o informazioni: esplorificio7@festivalbiblico.it, www.esplorificio.it. Pagina facebook: **Esplorificio 7**.

#diSEGNi diPACE

"Non c'è Pace senza Giustizia, non c'è Giustizia senza Perdono": in questa frase di Giovanni Paolo II sono raccolte le parole chiave del dodicesimo Festival Biblico che, quest'anno, vuole far esprimere sul tema anche il pubblico. Da fine marzo sarà possibile elaborare un **Messaggio, sotto forma di disegno, illustrazione, fumetto o vignetta, per dire Pace, per lanciare un proprio segno di Pace, per lasciare un'impronta che tracci la strada verso un mondo migliore**. Su www.festivalbiblico.it/disegnidipace sarà visibile un link per caricare direttamente sulla pagina web del Festival il diSegno diPace di tutti.

#Uno striscione per dire "GIUSTIZIA E PACE SI BACERANNO"

Un significativo messaggio di Pace lo si può lanciare anche in gruppo, riunendo gli amici di sempre, i compagni di scuola, oppure un gruppo sportivo o di altro genere, un'associazione e realizzare uno striscione (uno stendardo, una grande bandiera) con la scritta **"Giustizia e Pace si baceranno"** per poi appenderlo all'esterno di una casa, un'associazione, una parrocchia, una scuola ecc.. Su www.festivalbiblico.it/unostriscioneperdire4 sarà visibile un link per caricare direttamente sulla pagina web del Festival la foto dello striscione creato.

#Al cinema per prepararsi al Festival con ACEC

Ben 11 sale della Comunità in tutto il Triveneto ospiteranno film sul tema del Giubileo e del Festival Biblico 2016. Tra le pellicole in programmazione: **Due giorni, una notte** di Jean-Pierre e Luc Dardenne; **Ritorno alla vita** di Wim Wenders, **Mommy** di Xavier Dolan; **Le stazioni della fede** di Dietrich Brüggemann e molti altri. Il programma sarà disponibile su www.festivalbiblico.it e www.saledellacomunita.it.

#Una Giornata di Pace - Sabato 28 maggio

Vivere **'Una Giornata di Pace'**. Di Pace interiore, di Pace con gli altri, di Pace in famiglia, di Pace con gli amici o con la persona amata. È questa la proposta-invito che quest'anno il Festival Biblico rivolge a tutti, rinnovando e ampliando uno degli appuntamenti più tradizionali della manifestazione, la Festa delle Famiglie. Un grande evento di piazza dove, oltre a far confluire e continuare l'iniziativa diSEGNi diPACE, si terranno molte attività di animazione, spettacoli e letture, insieme a momenti più culturali. Sarebbe molto bello se questa proposta venisse raccolta da diversi gruppi e associazioni con un "ritroviamoci tutti là per...". Per i gruppi è fondamentale una pre-iscrizione scrivendo alla segreteria del Festival.

#Infine...Il bar-Agorà del Festival Biblico!

Ebbene sì, ci sarà una grande novità quest'anno. Il progetto è ancora in corso ma la cosa certa è che la rassegna si arricchisce di uno spazio di condivisione che tutti potranno frequentare e sentire un po' proprio. Un luogo dove regalarsi del tempo per incontrare amici, scambiarsi impressioni sull'evento a cui si è appena partecipato, dove incontrare gli ospiti, farsi firmare libri, bere e mangiare prodotti che provengono dal territorio o da progetti sociali. Il luogo sarà antistante Piazza Duomo, quartier generale del Festival. A breve, tutte le informazioni.

Il programma completo della rassegna e di tutte le iniziative collaterali sarà disponibile ad aprile sul sito www.festivalbiblico.it. L'iniziativa, patrocinata dal **Pontificio Consiglio della Cultura, dal Ministero per i Beni e Attività Culturali e Turismo** è condivisa dal settimanale **Famiglia Cristiana**, sostenuta dalla **Conferenza Episcopale Italiana** e dalla **Chiesa Valdese** e coinvolge enti pubblici, soggetti economici del profit e nonprofit, associazioni e enti sia laici che religiosi che concorrono alla realizzazione e al sostegno dell'iniziativa.